

Cultura finanziaria in classe

Un progetto per i giovani

Ceccherini lancia un'iniziativa con Intesa Sanpaolo

MANAGER
Corrado Passera, ad di Intesa Sanpaolo (a sinistra), e il presidente dell'Osservatorio Giovani Editori, Andrea Ceccherini



di LUISSELLA SEVESO

— MILANO —

TRA LE TANTE abilità di cui gli italiani possono vantarsi non c'è quella di saper si destreggiare con i temi dell'economia. Se fosse necessaria una conferma, ecco una ricerca condotta nel 2008 dallo studio Patti Chiari-Ambrosetti da cui risulta che circa l'80% degli italiani non comprende gli effetti delle variazioni dei tassi di interesse sul risparmio, il 77% non ha capacità autonoma di investimento, il 65% non capisce l'andamento della crisi e del mercato e via discorrendo. In una tabella da 1 a 10 il nostro indice medio di comprensione economico-finanziaria si attesta al 3,1, dietro Francia, Gran Bretagna, Germania.

LE NUOVE generazioni, in questo contesto, non fanno la differenza. E la loro situazione già lacunosa è aggravata dalle preoccupazioni che la crisi proietta sul loro futuro. Grande successo, quindi, si può prevedere per l'iniziativa promossa dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, da anni impegnato nel progetto «Il quotidiano in classe», che dopo un anno di sperimentazione ha lanciato il progetto nazionale «Cultura finanziaria a scuola: per prepararsi a scegliere»

realizzato insieme a Intesa Sanpaolo allo scopo di creare una maggiore consapevolezza e responsabilità in ambito economico-finanziario. Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio e ideatore del nuovo programma che parte in questi giorni, ha presentato ieri a Milano la novità a un campione di studenti e insegnanti nell'Aula Magna del Liceo Parini. Con lui Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, che ha risposto alle domande dei ragazzi, e il vicedirettore del Corriere della Sera, Daniele Manca.

IL PROGETTO (già sperimentato lo scorso anno su un campione di 1.173 insegnanti e oltre 53.000 studenti) prevede un primo step formativo per i docenti, perché gli insegnanti stessi (lo hanno confermato i risultati dell'indagine preventiva affidata a Gfk Eurisko) la ritengono assolutamente necessa-

ria. Per loro, oltre a un incontro di lavoro con spunti didattico-metodologici, sono stati approntati un «quaderno di lavoro» con materiali informativi e una apposita sezione del sito www.osservatorionline.it dove è aperto anche un blog per scambi di esperienze con i colleghi. «L'ignoranza genera sempre povertà. E l'ignoranza finanziaria genera a maggior ragione impoverimento economico», ha dichiarato Ceccherini. «C'è un evidente deficit di cultura finanziaria in questo Paese. Un deficit che con questo progetto, realizzato insieme a Intesa Sanpaolo, vorremmo poter contribuire a colmare, convinti come siamo che, nella nostra società contemporanea, l'educazione economica e finanziaria sia parte integrante di una moderna cultura di cittadinanza».

«**PER UN GRANDE** gruppo come il nostro, che intende essere banca di riferimento per il Paese, è importante porsi la questione di sviluppare fra i giovani la crescita della cultura finanziaria ed economica», ha dichiarato Passera. Il lavoro da svolgere è enorme, se è vero, come è emerso dalla ricerca Eurisko, che è altissima la percentuale di giovani che guardano all'economia con diffidenza (circa il 70%).

● Scenario

Secondo uno studio Abi-Ambrosetti l'80% degli italiani non capisce i tassi e il 77% non è in grado di investire da solo